



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Unità di missione semplice Europa

Via Romagnosi, 9 – I 38122 Trento

T +39 0461 495322

F +39 0461 491201

pec fondi.europei@pec.provincia.tn.it

@ umse.europa@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spett.li

Servizio Incentivi ed agevolazioni
all'economia -APIAE -

Servizio Industria, ricerca e minerario

Trentino Sviluppo SpA - Area Finanza e Bandi
Via Fortunato Zeni 8
38068 Rovereto TN

manfredi.larentis@trentinosviluppo.it
luca.capra@trentinosviluppo.it

e, p.c.

Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e
lavoro

Loro sede

1078/2025/-8.2.1-2018-308

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: orientamenti dell'Autorità di Gestione FESR 2021-2027 in merito ad alcuni quesiti riguardanti le modalità di pagamento.

Di recente sono pervenuti a questa Autorità alcuni quesiti in ordine agli strumenti e metodi di pagamento previsti per le operazioni in favore di imprese che beneficiano di sostegno dal FESR.

Quanto segue costituisce un orientamento interpretativo ed operativo che l'Autorità di Gestione formula prescindendo dai singoli casi, che vanno ovviamente valutati singolarmente a seconda della

documentazione in possesso della struttura provinciale competente, nell'ambito delle attività istruttorie. Per l'applicazione concreta degli orientamenti espressi si richiama inoltre il rispetto del principio di non discriminazione nei confronti dei beneficiari.

Impiego dello strumento pagoPA

Problema rappresentato: compatibilità dello strumento pagoPa con le prescrizioni degli avvisi FESR nel caso di pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Negli avvisi FESR emanati dalla Provincia autonoma di Trento sono individuati, con apposite prescrizioni, i metodi di pagamento dei giustificativi di spesa emessi dai fornitori di beni e servizi. Il metodo di pagamento consentito in via ordinaria è quello del bonifico bancario.

Con la presente si chiarisce che lo strumento pagoPA è da intendersi compatibile con le prescrizioni citate, in quanto consente di adottare diverse modalità di pagamento, tra cui, per esempio, anche l'addebito in conto corrente: in tal caso il metodo di pagamento utilizzato è equivalente ad un bonifico bancario.

Anche nel caso di impiego di pagoPA, nel rispetto delle prescrizioni dei singoli avvisi sui metodi di pagamento consentiti, devono in ogni caso essere applicate le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che generalmente prevedono l'indicazione, nella causale del pagamento, del Codice Unico di Progetto (CUP) e dei dati identificativi del documento di spesa. E' pertanto onere di ciascun beneficiario richiedere al soggetto emittente i moduli pagoPA l'inserimento dei dati necessari.

Utilizzo della carta di debito negli acquisti telematici.

Problema rappresentato: ragioni di opportunità di impiego delle carte di debito.

Gli avvisi FESR emanati dalla Provincia autonoma di Trento individuano, con apposite prescrizioni, la carta di credito aziendale quale metodo di pagamento consentito per gli acquisti telematici. Tale previsione risponde alla ratio di garantire la piena tracciabilità di pagamento rispetto a quella specifica modalità di acquisto.

Si ritiene che l'utilizzo della carta di debito sia assimilabile a quello della carta di credito nella misura in cui il principio di tracciabilità rimane preservato.

L'utilizzo della carta di debito, limitatamente agli acquisti telematici, è pertanto assimilabile, alle seguenti condizioni:

- che la carta di debito sia collegata al conto corrente dedicato del beneficiario;
- che si possa produrre, per analogia, la documentazione probatoria citata nell'avviso di riferimento, ossia *"estratto conto della carta di credito aziendale; estratto conto bancario riportante l'avvenuto addebito del saldo debitorio delle operazioni eseguite con la carta aziendale; dichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito aziendale con il progetto."*

Rimane escluso l'utilizzo delle carte "prepagate" che non garantiscono la sopracitata tracciabilità.

Mancata indicazione del CUP nel giustificativo di spesa da parte del fornitore estero

Problema rappresentato: difficoltà nell'apposizione del codice unico di progetto (CUP) da parte di fornitori esteri.

L'art. del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 stabilisce che l'obbligo di apporre il codice unico di progetto (CUP) sulle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, *"non si applica alle fatture emesse da soggetti che*

non siano stabiliti nel territorio dello Stato, (omissis). Le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche”

Il manuale delle procedure FESR 2021-2027 conferma tale previsione.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni utili a garantire la correlazione sopracitata.

La fattura estera potrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo, sia di acconto, sia di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.

In caso di emissione di un'autofattura elettronica nei termini di legge, se applicabile e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto, il CUP potrà essere apposto nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (a titolo esemplificativo: "Tipo-Documento" "TD20" dove, nella sezione "Dati del cedente/prestatore" si possono inserire i dati del fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura, con il CUP.).

Si ritiene che gli orientamenti sopra formulati debbano essere portati all'attenzione dei beneficiari nelle modalità opportune, con comunicazione diretta e tramite pubblicazione nella sezione “servizi” del portale PAT, in relazione ai pertinenti avvisi di selezione. Si suggerisce anche di introdurla, tramite aggiornamento, nei vademecum per i beneficiari.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Francesco Pancheri -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Per ogni informazione:
dott.ssa Sara Beatrici
tel. 0461496733
e-mail: sara.beatricci@provincia.tn.it